

TI_GERICHTE 15.2013.83 vom 4. Oktober 2013

TI Tribunale d'appello, 2013-10-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2013.83

FR: TI_GERICHTE 15.2013.83 du 4 octobre 2013

IT: TI_GERICHTE 15.2013.83 del 4 ottobre 2013

Regeste

Nullità del pignoramento. Impignorabilità degli arnesi, apparecchi, strumenti e libri, in quanto siano necessari al debitore e alla sua famiglia per l'esercizio della professione

Erwägungen

E. 1

. Per l'art. 17 cpv. 2 LEF il ricorso all'Autorità di vigilanza deve essere presentato entro dieci giorni da quello in cui il reclamante ebbe notizia del provvedimento.

E. 1.1

Nel caso specifico già nel corso del 2009 l'Ufficio ha comunicato a RI 1 quali fossero i beni pignorati nell'ambito dell'esecuzione n. _____. Il gravame 26 agosto 2013, in quanto con lo stesso il ricorrente sostiene l'impignorabilità dei beni pignorati, risulta pertanto tardivo.

E. 1.2

Senonché all'autorità di vigilanza in senso lato, in contrapposizione all'autorità di ricorso, compete tra l'altro l'intervento d'ufficio in caso di provvedimenti o atti radicalmente nulli; siffatto intervento può darsi anche a seguito di ricorso irricevibile, ad esempio per tardività (art. 22 cpv. 1 LEF). La nullità di un pignoramento può essere pronunciata, anche a prescindere dalla tardività del ricorso, quando tolga al debitore o ai membri della sua famiglia l'indispensabile per vivere, ponendolo in una situazione intollerabile: tale è il caso quando il pignoramento incide in modo determinante sul minimo di esistenza o quando ha per oggetto beni assolutamente impignorabili (cfr. Rep 1980 p. 112; DTF 97 III 11 cons. 2). Avendo il ricorso per oggetto un bene che l'escusso pretende assolutamente impignorabile, la questione della tempestività del gravame è irrilevante.

E. 2

Per l'art. 92 cpv. 1 n. 3 LEF sono impignorabili gli arnesi, gli apparecchi, gli strumenti e i libri, in quanto siano necessari al debitore e alla sua famiglia per l'esercizio della professione.

E. 2.1

Nell'ambito dell'esecuzione forzata occorre tenere conto dell'esistenza economica del debitore e della sua famiglia. L'esercizio di una professione da parte del debitore e della sua famiglia deve essere garantita. A questo scopo vengono protetti gli arnesi, gli apparecchi, gli strumenti e i libri necessari. Protetta non è quindi qualsiasi attività economica, ma solo la professione in senso stretto, ovvero l'attività lucrativa in cui il fattore del lavoro personale dell'escusso prevale su quello del capitale investito e del lavoro fornito da terzi (Vonder

Mühlh, Basler Kommentar zum SchKG, vol. I, 2010, n. 13 ad art. 92; Amonn/Walther, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, 8 a ed., 2008, § 23 n. 13 e 24; Gilliéron, Commentaire de la loi fédérale sur la poursuite pour dettes et la faillite, 2000, n. 87 ad art. 92). Anche i beni utilizzati per l'esercizio di un'attività accessoria o a tempo parziale sono protetti dalla norma, purché il provento ottenuto da tale attività sia necessario al sostentamento del debitore (Vonder Mühlh, op. cit., n. 20 ad art. 92). L'attività professionale deve inoltre essere redditizia: la protezione dell'art. 92 cpv. 1 n. 3 LEF non è infatti data quando l'attività risulta deficitaria. Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale l'ufficio d'esecuzione e l'autorità cantonale di vigilanza devono accertare d'ufficio le circostanze determinanti per l'esclusione della pignorabilità di un bene (DTF 113 III 78).

E. 2.2

Nella fattispecie, contrariamente a quanto sostiene l'escutente nelle osservazioni al ricorso, non si evince dagli atti che l'escusso abbia dichiarato all'ufficio d'esecuzione di essere un lavoratore dipendente del ristorante _____, il quale del resto non risulta avere una propria personalità giuridica né può quindi fungere da datore di lavoro. Anzi nel verbale delle operazioni del pignoramento, datato del 17 agosto 2010, figura al contrario che RI 1 è "gerente" e ha "un'entrata" di circa fr. 4000.– mensili netti. Ciò è confermato sia dal verbale di pignoramento provvisorio del 15 settembre 2010 – che non risulta essere stato contestato dall'escutente –, da cui risulta che l'escusso è "gerente in proprio con un'entrata media di ca. fr. 4'000.– al mese", sia dall'"attestato di guadagno" del 13 settembre 2010 intestato al "Ristorante _____ di RI 1 [sic] e P _____", con cui questi ultimi certificano che l'escusso percepisce un reddito netto di fr. 4'000.– mensili. Il ristorante risulta quindi gestito da queste due persone in modo indipendente, verosimilmente nella forma della società semplice, forma che non può in quanto tale essere iscritta nel registro di commercio (DTF 79 I 181; Eckert, Basler Kommentar, OR II, 3 a ed. 2008, n. 4 ad art. 934). E comunque sia l'iscrizione in tale registro non è una condizione di applicazione dell'art. 92 cpv. 1 n. 3 LEF. Ne consegue che gli oggetti facenti parte dell'inventario del _____ sono da ritenere impignorabili nel senso della norma testé citata, essendo adempiuto il requisito della sufficiente redditività dell'attività lucrativa indipendente svolta dall'escusso (ne trae un reddito mensile di fr. 4'000.– netti) ed essendo gli stessi necessari all'esercizio della sua attività professionale.

E. 3

Non si prelevano spese e non si assegnano indennità.

E. 4

Notificazione a: – ; – . Comunicazione all'CO 1. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente _____ Il segretario Rimedi giuridici Contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 10 (dieci) giorni dalla notificazione, rispettivamente entro 5 (cinque) giorni dalla notificazione nel caso in cui la decisione impugnata è stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.